

Friedrich Engels
Sviluppi della guerra marocchina

«New-York Daily Tribune» n. 5846
19 gennaio 1860^a
editoriale

Abbiamo a lungo aspettato una mossa decisiva da parte dell'esercito spagnolo in Marocco, che potesse portare a conclusione la prima fase, o fase preparatoria, della guerra.¹ Ma invano. Il maresciallo O'Donnell non sembra aver fretta di abbandonare la sua posizione sull'alto del Serrallo, e siamo dunque costretti a passare in rassegna operazioni sì e no cominciate.

Il 13 novembre, la prima divisione dell'esercito spagnolo in servizio attivo, al comando del generale Echagüe, si è imbarcata ad Algeciras e pochi giorni dopo è sbarcata a Ceuta. Il 17 uscì dalla città e occupò il Serrallo o Casa Bianca, un grande edificio a circa un miglio e mezzo dalle linee di Ceuta. Il territorio in quella zona è molto scosceso e accidentato, molto favorevole alle scaramucce e agli scontri irregolari. Dopo un vano tentativo, quella notte stessa, di riconquistare il Serrallo, i marocchini si ritirarono e gli spagnoli cominciarono a costruire un campo trincerato destinato a servire come base di future operazioni.

Il 22 il Serrallo fu attaccato dagli angheriti, la tribù marocchina che occupa la zona circostante a Ceuta. Questo scontro aprì la serie dei combattimenti privi di esito che riempiono la storia di questa campagna fino al momento attuale, ognuno dei quali esattamente identico a tutti gli altri. I marocchini attaccano le linee spagnole con forze più o meno numerose e tentano di occuparle con azioni di sorpresa o con finte. Secondo fonti marocchine queste azioni in generale riescono, ma essi abbandonano poi le posizioni per mancanza di artiglieria. Secondo gli spagnoli, non c'è marocchino che abbia visto l'interno delle posizioni spagnole, e tutti gli attacchi del nemico si sono rivelati totalmente vani. Al primo attacco gli angheriti non contavano più di 1.600 uomini. Il giorno dopo ricevettero rinforzi pari a 4 mila uomini, e tornarono immediatamente all'attacco. Il 22 e il 23 passarono in scaramucce ma il 25 i marocchini avanzarono con tutte le loro forze

^a Scritto intorno al 10 dicembre 1859.